

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Conaf 2023 - 2028

INNOVARE PER CRESCERE - VERSO LA PROFESSIONE DEL FUTURO

La professione di domani non esiste ancora, dobbiamo immaginarla e costruirla insieme da protagonisti, stiamo vivendo un rapido cambiamento, nascono nuovi saperi che insieme alle nuove tecnologie, modificano rapidamente il mondo del lavoro creando nel contempo nuove opportunità.

Il CONAF deve essere tra i fautori e costruttori di questa nuova storia, con tutti i colleghi e gli Ordini che sono il vero propulsore della nostra professione sui territori, a cui sarà chiesto il consenso per un progetto collettivo e condiviso a favore della nostra categoria per cui lavorare, costruire, innovare. Ci dovremo impegnare per una partecipazione diffusa per fare emergere le idee migliori a servizio della categoria, adottando un metodo di lavori dinamico e coinvolgente. Sarà necessario creare un sistema di comunicazione integrata supportato da un piano professionale in grado trasmettere efficacemente i nostri valori, sarà decisivo elaborare di comune accordo un cronoprogramma per l'attuazione del progetto di mandato che assieme definiremo.

La realtà chiede professionisti – dottori agronomi e dottori forestali - altamente qualificati, aperti, capaci di affrontare e risolvere problemi nuovi e complessi, il prossimo CONAF ha quindi un'opportunità straordinaria ed un pesante onere per creare un lavoro professionale di qualità, attrattivo, sfidante, utile, emozionante, equilibrato, duraturo, ma anche libero e giusto.

Consapevoli dei profondi mutamenti in corso, i dottori agronomi e i dottori forestali devono prendere coscienza della propria forza, caratterizzare la propria identità ma anche definire nuovi orizzonti e obiettivi più alti.

Dovremmo essere rigorosi ed esigenti con noi stessi; dobbiamo progressivamente alzare l'asticella per saltare più in alto ed essere protagonisti del mutevole scenario anche internazionale.

Per questo gli **OBIETTIVI DEL PROSSIMO CONAF** debbono puntare a creare e favorire una equilibrata e duratura crescita della nostra categoria e la capacità di generare valore aggiunto e ricchezza diffusa.

Attraverso, principalmente ma non solo, l'innalzamento del livello delle conoscenze e della formazione, la circolazione delle conoscenze, la crescita delle strutture professionali con l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione degli studi, l'interdisciplinarietà professionale e creare e consolidare sinergie con il mondo che ci circonda (Università, il mondo della ricerca, le pubbliche amministrazioni, le aziende, le imprese e le realtà economiche, i media e i cittadini).

Dobbiamo ripensare la nostra organizzazione dal livello centrale a quello territoriale, costruire una nuova classe dirigente con un profilo reputazionale importante.